

NOI FORLIVESIrisponde
ETTORE MORINI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì
Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217
@ E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net

Il Ridolfi e l'attesa per l'inversione della pista

Ho letto con interesse l'ampio servizio dedicato oggi dal giornale all'aeroporto Ridolfi, con l'intervista al sindaco Zattini e gli interventi della preside dell'Itaer e di Alberto Zambianchi. Sono molti e diversi gli aspetti che vengono affrontati e leggendo tutti i pezzi si ha una idea di come sia ora la situazione dello scalo forlivese. Mi sarebbe piaciuto, ma non ne ho trovato traccia, che qualcuno (il sindaco in primis) spendesse una parola sulla tanto attesa inversione (di atterraggi e decolli) della pista. Vero è che qualche giorno prima il Carlino, ancora sull'argomento, aveva sentito Sandro Gasparrini il quale, se non ricordo male, aveva affermato che la richiesta di inversione è stata sottoposta all'esame di Enac e Enav, quali enti preposti alla gestione aeroportuale. E, quindi, si desume, si stia attendendo il loro responso per effettuare questo cambiamento che riguarda la sicurezza, non va dimenticato, di migliaia di forlivesi che vivono nell'abitatissimo cono d'atterraggio. Auguriamoci tutti che i tempi di risposta non siano "ministeriali" e che si possa addvenire in un ragionevole periodo alla tanto auspicata inversione.

Ennio Gelosi

La situazione, caro Ennio, è nota ed è nei termini appunto riportati, ma possiamo aggiungere qualche specificazione. Non so quanto possa c'entrarci in realtà in tale questione il sindaco, quanto possa influire in una faccenda del genere quando, fra l'altro, già la stessa società aeroportuale ha fatto richiesta di inversione a Enac ed Enav; suppongo peraltro, senza voler fare ovviamente da suo 'portavoce' (peraltro illegittimo), che Zattini sia ben contento se gli aerei atterrano e decollano tutti sulla campagna e non sulla città. Ma tralasciando questo aspetto, per il resto quanto riportato nella lettera è esatto: stando a quanto ha confermato Sandro Gasparrini, e hanno detto in precedenza anche altre fonti dello scalo, si attende solo che da Roma arrivi l'ok. La situazione riguarda peraltro in particolare gli atterraggi, perché l'aereo viene accompagnato a terra da sofisticati sistemi, tipo il celebre ILS (Instrument landing system) che devono ovviamente essere tarati a terra. F.A. dice di essere già pronta, quindi c'è da sperare che possa ottenere quanto prima l'inversione. Sui decolli, che sono anche più pericolosi, risulta che a meno di particolari condizioni meteo possano già essere effettuati verso Bertinoro, seppur ci sia la questione delle, dico impropriamente, 'vie' aeree. Comunque, concordo, l'importante è che si arrivi quanto prima ad evitare inutili sorvoli sulla città. a